

Legacoop informazioni 9-2024



Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Energia: Iren Smart Solutions e Legacoop firmano protocollo di intesa per la diffusione di energie rinnovabili	3
Europa, chi ha paura della responsabilità di impresa? Il contributo del presidente Gamberini nel podcast di Vita.it.....	5
Parte il progetto europeo "Coop4EU" promosso da Legacoop e Generazioni Legacoop .	6
Autotrasporto, Legacoop Produzione e Servizi entra in UNATRAS: "Far fronte comune per rappresentare e tutelare il settore"	8
Ritardi nella ZLS, Legacoop condivide le preoccupazioni della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna.....	9
Coopbund. Sorriso Academy festeggia i primi due anni di attività.....	11
A Copma, CIRFOOD, Coopservice e Arbizzi gli attestati dei "Crediti di Sostenibilità" dal Parco Appennino Tosco-Emiliano	14
Camst, aperto il nuovo ristorante aziendale Toyota	16
POLITECNICA innova e amplia il polo produttivo di Kerakoll, alla base innovazione e sostenibilità	18
Close the Gap: torna la petizione per l'abbassamento dell'IVA sull'assorbente femminile e arriva, prima nella GDO italiana, la Certificazione di Genere	21
Legacoop Sociali: a Firenze il 4 marzo l'evento "Lavoro che include, lavoro che cura. Parità"	24
Pordenone: un gioco aiuta i giovani uomini a sradicare gli stereotipi di genere. Itaca ente capofila.....	27
Rinnovata la collaborazione tra Biosphaera (Legacoop Veneto) e il Parco Natura Viva per l'educazione alla conservazione della biodiversità	29
Fairtrade International aggiorna lo standard sul caffè per rafforzare la prevenzione, il monitoraggio e la mitigazione della deforestazione	31
Imprenditoria femminile: aperte le selezioni per il laboratorio formativo gratuito di Isfid Prisma (Legacoop Veneto)	33
Venerdì 1 marzo riapre al pubblico il Conad City di Conselice	35
Regolamento Indicazioni Geografiche, Maretti: "Riforma delle Ig è un elemento positivo che valorizza le produzioni italiane di qualità"	37
The FundRaising school, parte la nuova offerta formativa della scuola promossa da AICCON Research Center	39
Haliéus, lo strumento di Legacoop dedicato alla cooperazione internazionale allo sviluppo, si apre alla partecipazione diretta delle cooperative.....	42
Legacoop Romagna nomina "Cooperatore a vita" Gian Carlo Sormani, socio fondatore di Coop Progetti	44
Legacoop Lombardia. MADE BY COOP, troviamo insieme un "dono cooperativo"	46
È scomparso Raffaele Mazzanti, presidente di Legacoop Imola. Il cordoglio della cooperazione	48
Coopbund: "Coop, si gira!", gli studenti della ZeLIG raccontano la cooperazione	50
Il 13 marzo il Webinar Legacoop per condividere le strategie di supporto all'internazionalizzazione	52
Carcere di Piacenza: inaugurato il laboratorio della cooperativa L'Orto Botanico	54
Sono nella ricerca il presente e il futuro dell'agroalimentare e delle foreste.....	56
Disturbi del comportamento a scuola. L'iniziativa della Cooperativa Sociale Itaca.....	58
Cordoglio di Legacoop Bologna per la scomparsa di don Giovanni Nicolini.....	60

Energia: Iren Smart Solutions e Legacoop firmano protocollo di intesa per la diffusione di energie rinnovabili

1 Marzo 2024



Roma, 1 marzo 2024 – Ratificato oggi a Key Energy – The energy transition Expo, in corso in questi giorni alla Fiera di Rimini, il protocollo d'intesa tra Iren Smart Solutions e Legacoop, alla presenza dell'Amministratore Delegato di Iren Smart Solution Roberto Conte e del presidente di Legacoop Simone Gamberini. Il protocollo raccoglie i frutti di un anno di lavoro delle strutture tecniche in tema di comunità energetiche, agrivoltaico e, in generale, generazione distribuita. Iren Smart Solutions è particolarmente impegnata soprattutto nei territori di riferimento nello sviluppo delle CER come strumento importante della transizione energetica, nel più ampio quadro del sostegno ai processi di decarbonizzazione e di efficientamento energetico per Amministrazioni, Imprese e patrimoni immobiliari.

I contenuti del protocollo d'intesa sono in sintesi: promuovere lo sviluppo di Comunità energetiche e, in generale, di progetti che favoriscano la diffusione di energie rinnovabili, il

risparmio energetico e l'efficientamento energetico, attraverso la realizzazione di impianti rinnovabili.

“Iren Smart Solutions – ha sottolineato **l'Amministratore Delegato Roberto Conte** – con il suo ruolo di ES.Co (Energy Service Company) all'interno del Gruppo Iren e nel quadro della normativa che sta trovando piena attuazione proprio in questi giorni, potrà avere un ruolo importante sia nella produzione degli asset da mettere a disposizione delle Comunità che quale soggetto referente per le stesse, per accelerare la diffusione di questo nuovo modello di produzione e consumo collettivo di energia. A questo proposito, è in fase di avvio il primo progetto di Comunità energetica rinnovabile a Parma, prima di una serie di iniziative sui nostri territori”.

“L'accordo con Iren – ha evidenziato **il presidente di Legacoop, Simone Gamberini**– si inserisce nel quadro di un'attività di partnership che stiamo portando avanti con l'obiettivo di promuovere la transizione energetica tra i nostri associati e favorire la diffusione di progetti per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili in forma cooperativa, ritenendola il modello più adatto per la loro gestione. Dopo il varo del decreto del Mase che regola gli incentivi per le CER e la recentissima pubblicazione delle regole operative, stiamo rafforzando il nostro impegno, iniziato con il lancio della piattaforma respira.coop, per rispondere alle numerose sollecitazioni che stiamo ricevendo da parte di realtà territoriali interessate alla costituzione di Comunità energetiche”.

A una settimana dalla pubblicazione delle Regole operative del GSE è dunque tutto pronto per dare piena attuazione agli accordi.

Iren Smart Solutions e Legacoop prevedono appositi programmi per la divulgazione e l'approfondimento di specifici temi riguardanti la transizione ecologica e ambientale, tra cui l'organizzazione di iniziative, eventi ed attività di informazione e formazione, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle associate Legacoop in ambito energy e presentare le opportunità di collaborazione. È anche previsto che vengano promossi e sviluppati, tra le associate Legacoop, servizi di efficientamento energetico e di manutenzione degli impianti di produzione di energia rinnovabile esistenti, anche accedendo a finanziamenti pubblici, quali i fondi PNRR per gli impianti agrivoltaici, oltre alla individuazione di uno o più casi pilota per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Europa, chi ha paura della responsabilità di impresa? Il contributo del presidente Gamberini nel podcast di Vita.it

1 Marzo 2024



Fa ancora discutere l'affossamento, almeno per questa legislatura europea, della Direttiva sulla diligenza dovuta delle imprese, il provvedimento che avrebbe obbligato le nostre aziende a un controllo della catena di fornitura, in fatto di rispetto dei diritti umani e di ambiente. Germania ma poi anche Finlandia, Austria, Italia e in ultimo pure la Francia, sono tornate sui loro passi. Ne parlano il presidente di Legacoop Simone Gamberini, Mario Calderini (Polimi), Massimo Giusti (Forum finanza sostenibile). [ASCOLTA QUI IL PODCAST](#)¹.

1. Vedi <https://www.vita.it/europa-chi-ha-paura-della-responsabilita-di-impresa/>.

Parte il progetto europeo "Coop4EU" promosso da Legacoop e Generazioni Legacoop

1 Marzo 2024



Il progetto **Coop4EU**, promosso da Legacoop Nazionale con il supporto Generazioni Legacoop, intende costruire un percorso di capacity building rivolto ai giovani operatori e alle giovani operatrici che operano nelle diverse regioni italiane con l'obiettivo di aumentare la partecipazione attiva della cittadinanza alle prossime elezioni europee e di innescare un processo generativo che avvicini le persone ai processi democratici europei.

WEBINAR IL PARLAMENTO EUROPEO E I GIOVANI

Intervengono:

Catuscia Marini - Responsabile nazionale Ufficio Politiche Europee e Relazioni con la UE di Legacoop

Carlo Corazza - Direttore Parlamento Europeo in Italia

Sono stati invitati a partecipare i capi delegazione dei partiti italiani al Parlamento Europeo

Mercoledì 6 marzo 2024 dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Piattaforma Zoom

#giovani4europa #generazioni4europa #generazionichecambianoilmondo

Registrazione al link: <https://us06web.zoom.us/join/register/tZclduqqdDMtGNKrjahoE2lEp9l78lr4Un-R>

PER INFO giovani@legacoop.coop [generazioni.legacoop.it](https://www.generazioni.legacoop.it)   

Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione Europea nel quadro del programma di sovvenzioni del Parlamento europeo nell'ambito della comunicazione. Il Parlamento europeo non ha partecipato alla sua preparazione e non è in alcun modo responsabile delle informazioni o dei punti di vista espressi nel quadro del progetto, né si considera da essi vincolato. Gli autori, le persone intervistate, gli editori o i distributori del programma ne sono gli unici responsabili, conformemente al diritto applicabile. Inoltre il Parlamento europeo non può essere ritenuto responsabile di eventuali danni diretti o indiretti derivanti dalla realizzazione del progetto.

Mercoledì 6 marzo 2024 dalle ore 15 alle 17, nell'ambito del Progetto Europeo "Coop4EU" finanziato dal bando *Citizens' engagement action in the field of communication* del Parlamento Europeo, si terrà il **webinar "Il Parlamento Europeo e i giovani"** promosso da Legacoop e da **Generazioni Legacoop**.

Il progetto "Coop4EU" intende costruire un percorso di capacity building rivolto ai giovani operatori e alle giovani operatrici che operano nelle diverse regioni italiane nell'ambito della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e ha l'obiettivo di aumentare la partecipazione attiva delle giovani generazioni alle prossime elezioni europee e di innescare un processo generativo che avvicini le persone ai processi democratici europei. Durante tutto il percorso verranno approfondite la conoscenza delle istituzioni europee e il loro contributo per l'attuazione di politiche volte alla valorizzazione delle giovani generazioni, a cominciare dal

ruolo e dal funzionamento del Parlamento Europeo.

Il webinar di mercoledì 6 marzo sarà tenuto da **Catiuscia Marini**, Responsabile nazionale dell'Ufficio Politiche Europee e Relazioni con la UE di Legacoop; ha confermato la sua presenza **Carlo Corazza**, Direttore del Parlamento Europeo in Italia. Sono stati invitati a partecipare i capi delegazione dei partiti italiani al Parlamento Europeo per dare un loro contributo alla discussione e raccontare la propria esperienza e il proprio lavoro all'Europarlamento.

La **seconda parte del progetto si terrà in presenza a Bari da giovedì 14 a sabato 16 marzo** e prevedrà incontri istituzionali, laboratori sull'Europa, conoscenza di realtà cooperative del territorio che organizzano progetti europei; nelle giornate in presenza verrà ideata una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'importanza delle prossime Elezioni Europee di giugno che verrà divulgata nel mese di maggio.

Per le giovani cooperatrici e i giovani operatori di Legacoop "Coop4EU" è una importante occasione di conoscenza delle istituzioni europee e una interessante opportunità di cittadinanza attiva e crescita collettiva intorno ai valori di democrazia, partecipazione, inclusione e pace, principi fondativi della Comunità Europea.

- Per partecipare al webinar del 6 marzo è necessario iscriversi al seguente link:
<https://us06web.zoom.us/meeting/register/tZclduqqqDMtGNKrjahoE2IEp9I78lr4Un-R>
 - Invece, per partecipare alle giornate di Bari è necessario iscriversi al seguente link:
<https://forms.gle/R2RvdWwA1fhnfoxD8>
-

Autotrasporto, Legacoop Produzione e Servizi entra in UNATRAS: "Far fronte comune per rappresentare e tutelare il settore"

29 Febbraio 2024



Legacoop Produzione e Servizi è componente effettivo di UNATRAS, l'Unione delle Associazioni nazionali dell'autotrasporto merci. L'adesione ufficiale è stata ratificata il 28 febbraio a Roma dal Comitato Esecutivo del Coordinamento, insieme a quella di Agci Servizi e Confcooperative Lavoro e Servizi, portando a nove le federazioni nazionali di categoria componenti il Coordinamento unitario che rappresenta la quasi totalità dell'autotrasporto italiano.

Un'adesione che arriva dopo anni di proficua collaborazione di Legacoop Produzione e Servizi all'interno di UNATRAS con l'intento di poter sostenere al meglio le imprese del settore in un periodo complesso caratterizzato dalle ripercussioni della pandemia, dalle problematiche connesse al rincaro dei carburanti e dei costi delle materie prime.

Il Responsabile del settore Trasporti e Logistica di Legacoop Produzione e Servizi **Daniele Conti**, nominato segretario aggiunto di UNATRAS, ne ha sottolineato così la valenza: *"E' assolutamente positivo, in una Paese in cui la rappresentanza è estremamente frammentata, e ancor più per il settore dell'autotrasporto dove lo è particolarmente, che importanti associazioni confederali riescano a far sintesi e fronte comune per rappresentare e tutelare un settore strategico per il Paese come quello dell'autotrasporto merci"*.

Legacoop Produzione e Servizi esprime il proprio ringraziamento ad Amedeo Genedani, che dopo nove anni termina il suo mandato di Presidente di UNATRAS, per il lungo e proficuo impegno di questi anni. Gli succede Paolo Uggé, presidente di FAI Confrtrasporto, a cui l'Associazione esprime le congratulazioni e i migliori auguri di un buon lavoro.

Ritardi nella ZLS, Legacoop condivide le preoccupazioni della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna

1 Marzo 2024



Ravenna, 1/3/2024 —Legacoop Romagna considera ingiustificabile la bocciatura da parte del governo dell'ordine del giorno per accelerare l'istituzione della ZLS dell'Emilia-Romagna e condivide le preoccupazioni del Presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Giorgio Guberti, sulla necessità di approvare rapidamente la normativa sulle ZLS: un'occasione di sviluppo che agevolerebbe investimenti significativi.

La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna occuperebbe un'area di 4.900 ettari, 9 province, 28 comuni, 25 aree produttive e 11 nodi intermodali, coinvolgendo più di 100mila addetti, trovando il suo fulcro nel Porto di Ravenna, interessato da un programma triennale di investimenti di 3 miliardi e 140 milioni che ha l'obiettivo di consolidarlo e rafforzarlo come scalo navale nevralgico per il commercio con il Mediterraneo orientale e il nord Africa.

Sgravi fiscali e semplificazioni autorizzative sono le opportunità normative che vedono la nostra regione già pronta, grazie all'attività della Camera di Commercio e delle amministrazioni interessate, elementi in grado di attrarre investimenti da parte delle imprese, di generare benessere diffuso in un territorio (quello di Ravenna e della Romagna) che sta cercando di rialzarsi dall'evento catastrofico dell'alluvione del maggio del 2023.

All'interno della ZLS sono possibili, infatti, a titolo esemplificativo una serie di agevolazioni tra

cui: riduzione dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi che impattano sulla ZLS; previsione di bandi dedicati a supporto degli investimenti produttivi; incentivi per l'assunzione di nuovi occupati e per il rafforzamento dell'attività formativa; attivazione di politiche di supporto all'internazionalizzazione delle imprese. Possibili misure da sommare al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali che, al momento, rappresenta l'unico strumento agevolativo nazionale connesso alle ZLS.

L'atto bocciato dal governo Meloni — firmato, tra gli altri, dalla deputata del PD di Ravenna Ouidad Bakkali — avrebbe garantito un rapido insediamento del Comitato d'Indirizzo, così che le aziende presenti nella ZLS potessero insediarsi ed entrare nella piena operatività. Sarebbe inoltre potuta partire la promozione dell'area verso gli investitori internazionali.

Non ci convincono le giustificazioni date da esponenti della maggioranza di una bocciatura puramente tecnica, dovuta a differenze nell'iter di istituzione delle ZLS tra le altre realtà interessate a livello nazionale. Dove i percorsi sono più avanti di altri, come in questo caso, occorre favorirli il più possibile. Ricordiamo, infatti, che la ZLS istituita in Veneto con Dpcm del 5 ottobre 2022 (avente come fulcro il Porto di Venezia) attende tuttora l'avvio della propria operatività con un Dpcm apposito, volto a disciplinare le modalità organizzative di funzionamento della ZLS medesima.

Si tratta di un'opportunità che non può essere ostacolata da decisioni ostruzionistiche, che nascondono la volontà di strumentalizzare una scelta importante ai fini dello sviluppo economico e sociale non solo del nostro territorio ma dell'intero Paese.

Coopbund. Sorriso Academy festeggia i primi due anni di attività

1 Marzo 2024



La cooperativa sociale Sorriso Academy associata alla centrale Coopbund e l'Associazione il Sorriso-das Lächeln hanno festeggiato gli anniversari delle loro attività a sostegno di bambini e ragazzi con Sindrome di Down presso THUN, che oggi ospita la sede della cooperativa.

Sorriso Academy, cooperativa sociale di tipo B associata a Coopbund Alto Adige Südtirol, ha festeggiato oggi i **primi due anni di attività** insieme all'Associazione **il Sorriso-das Lächeln**, giunta invece al **ventesimo anniversario**.

Due realtà che, nel medesimo contesto di supporto a persone con Sindrome di Down e alle loro famiglie, **operano in un'ideale continuità temporale**. L'associazione si rivolge, infatti, ai bambini e alle famiglie, mentre la cooperativa li accoglie una volta terminati gli studi, offrendo loro un'opportunità di inserimento lavorativo all'interno di un progetto basato su attività di stimolo cognitivo, iniziative sportive e sessioni artistiche.

Un traguardo celebrato a Bolzano all'interno della sede di THUN che, fedele ad una tradizione di impegno sociale attraverso l'operato di Fondazione Lene Thun, da due anni ospita anche Sorriso Academy, mettendo a disposizione della cooperativa non solo gli spazi del Bistro

Caffè al Volo ma anche sale per le attività laboratoriali.

All'evento hanno preso parte la Ministra alle Disabilità, Alessandra Locatelli, la presidente di Coopbund Alto Adige Südtirol Monica Devilli, le autorità locali e numerosi sostenitori e amici.

“L'amicizia con Sorriso Academy, a cui abbiamo affidato la gestione del Bistrotto *Caffè al Volo*, è stata immediata e naturale e ci ha portato a sviluppare un progetto inclusivo e continuativo di scambio e reciprocità, che “fa rete” e crea valore in primis per i ragazzi, ma anche per noi che ogni giorno abbiamo il piacere di vivere questa esperienza, non ultimo per l'intera comunità locale.” – **afferma Simon Thun, Vicepresidente THUN-LENET Group** che prosegue “Siamo felici e grati di questa collaborazione con Sorriso Academy, con cui condividiamo valori importanti e fondanti, come il rispetto e il benessere della persona che, come Gruppo, ci impegniamo a promuovere attraverso l'operato della nostra Fondazione Lene Thun. Anche in questo caso, la capacità di mettere “a sistema” tante piccole abilità, ci ha permesso, negli anni, di regalare all'interno delle oncologie pediatriche piccoli momenti di gioia e un sorriso a molti bambini in cura. Lo stesso che – ogni giorno da oltre due anni – riceviamo in dono da meravigliosi ragazzi di Sorriso Academy”.

“La nostra centrale rappresenta l'80% delle cooperative sociali operanti sul territorio altoatesino e in questo periodo avvertiamo la necessità di avviare quanto prima un percorso di cambiamento e trasformazione della cooperazione sociale. Per fare questo si devono attivare collaborazioni con le imprese for-profit, la costruzione di rete tra imprese cooperative e un rinnovato legame con la propria comunità di riferimento”, evidenzia **Monica Devilli, presidente di Coopbund Alto Adige Südtirol**.

La cooperativa sociale Sorriso Academy, forte dell'esperienza con persone con Sindrome di Down e disabilità cognitive, maturata anche grazie al lavoro dell'Associazione, è un polo culturale che offre ai ragazzi e alle ragazze possibilità di creazione, conoscenza, condivisione, socializzazione attraverso il lavoro e mediante un'ampia gamma di corsi che spaziano dalla musicoterapia all'arteterapia, dalla stimolazione cognitiva alla danza, dal teatro allo sport.

“I ragazzi con Sindrome di Down e tutte le persone con disabilità cognitiva necessitano di uno stimolo costante per esprimere al massimo le proprie capacità espressive, di socializzazione e artistiche.”- afferma **Simone Pantano, presidente della cooperativa**, che aggiunge “L'associazione, che oggi festeggia vent'anni di vita, è nata anche grazie alla determinazione e l'impegno di alcune mamme di ragazzi con Sindrome di Down con l'obiettivo di creare per i loro figli un ambiente inclusivo dove le diversità non siano solo accettate, ma anche valorizzate”

Nonostante il lavoro svolto sia prezioso, non solo per le famiglie con figli o figlie in difficoltà, **ma anche per la società nel suo complesso, non è sempre facile comunicarlo alle istituzioni.**

“In questo momento avremmo bisogno di ampliare le attività per raccogliere le tante nuove richieste di adesione – prosegue Pantano – e per farlo necessitiamo di coinvolgere gli Enti locali in quanto ad oggi il progetto è sostenuto unicamente da iniziative private”.

La Ministra alle Disabilità Alessandra Locatelli si è congratulata per il lavoro svolto, rivolgendo un messaggio di convinto interesse e un invito a proseguire sulla strada intrapresa per continuare a crescere.

Dopo aver condiviso i risultati di questi primi due anni di attività e gli obiettivi dell'anno da poco iniziato, Simone Pantano ha proiettato un breve video dedicato alla Sorriso Academy e realizzato da alcuni giovani registe e registi della *ZeLIG Film School for Documentary, Television and New Media*.

Al termine, i sei ragazzi del team del *Bistro Caffè al Volo* hanno invitato gli ospiti ad un aperitivo, da loro stessi preparato e servito.

A Copma, CIRFOOD, Coopservice e Arbizzi gli attestati dei “Crediti di Sostenibilità” dal Parco Appennino Tosco-Emiliano

1 Marzo 2024



Si è tenuta a Parma presso il Palazzo delle Provincia la consegna degli attestati di acquisto dei **Crediti di Sostenibilità** alle 30 aziende che nel 2023 hanno scelto di sostenere l'innovativo progetto nato due anni fa “**Piattaforma di compravendita dei Crediti di Sostenibilità**” ideato dal comitato del **Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano**.

Nell'ambito del convegno “Il ruolo, la valorizzazione e il pagamento dei servizi ecosistemici” promosso da **ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile** in collaborazione con **Regione Emilia-Romagna** e **Parco Appennino Tosco Emiliano**, si è tenuta la cerimonia con la consegna degli attestati alle cooperative **Copma** di Ferrara, che ha sostenuto il progetto Crediti di Sostenibilità fin dalla sua fase di ideazione, **CIRFOOD**, **Coopservice** e **Arbizzi**.

Un riconoscimento importante, che certifica il percorso e il lavoro costante svolto dalle cooperative nell'ambito della sostenibilità e verso la riduzione dell'impatto ambientale.

Un passo concreto sul piano dell'innovazione e dello sviluppo, verso un futuro più sostenibile.

Con il progetto "Piattaforma di compravendita dei Crediti di Sostenibilità" il Parco nazionale e la Riserva di Biosfera "Appennino Tosco-Emiliano" intendono perseguire il triplice obiettivo di:

- promuovere la Gestione Forestale Sostenibile/Responsabile su area vasta, nonché azioni a favore dell'erogazione addizionale di servizi ecosistemici con lo scopo potenziare il livello di biodiversità delle foreste della Riserva, il loro adattamento nei confronti degli effetti negativi della crisi climatica;
- migliorare l'azione di mitigazione del cambiamento climatico implementando gli stock di Carbonio nei serbatoi forestali attraverso il perfezionamento della capacità di assorbimento e stoccaggio dell'anidride carbonica e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- offrire alle aziende uno strumento trasparente e affidabile per compensare gli impatti ambientali prodotti dai loro cicli produttivi e dalle loro organizzazioni, che non siano attualmente eliminabili o riducibili in altro modo.

Al secondo anno di attività, il progetto ha migliorato tutti gli impatti, ambientali, sociali ed economici.

Dagli 8.300 ettari di foreste certificate nel 2022 ai 21.550 del 2023, grazie al coinvolgimento di 30 gestori forestali (17 in più rispetto all'anno scorso).

Da 4 mila Crediti di Sostenibilità generati nel 2022 a 14.953 prodotti nel 2023: il tutto per distribuire il valore economico generato dalle foreste direttamente alle comunità locali (proprietari e gestori forestali) che si occupano della loro gestione sostenibile.

Maggiori info su www.creditsostenibilita.it¹

1. Vedi <https://creditsostenibilita.it/>.

Camst, aperto il nuovo ristorante aziendale Toyota

1 Marzo 2024



Aperto nella sede italiana di Toyota Material Handling Manufacturing Italy il nuovo ristorante aziendale a firma Camst group. Un grande lavoro di squadra, a fianco dell'azienda Toyota, in cui la cooperativa ha messo in campo tutte le sue competenze. **Con i servizi di facility services Camst ha contribuito alla progettazione e alla costruzione dell'edificio e con i servizi di ristorazione si occupa della pausa pranzo di oltre 500 dipendenti, ogni giorno.**

La struttura è stata realizzata in collaborazione con l'architetto Domenico Dieni, che si è occupato della progettazione dell'**edificio a basso fabbisogno energetico**, ZEB – Zero Energy Building (strutture a consumo energetico zero). Durante la fase di costruzione, sono stati utilizzati materiali a basso impatto ambientale e provenienti da fonti sostenibili. L'attenzione è stata rivolta alla **selezione di materiali riciclabili e a lunga durata.**

All'interno, **le attrezzature da cucina sono state fornite da Angelo Po**, grande realtà italiana che realizza strumentazione all'avanguardia e a basso impatto ambientale.

Il nuovo ristorante aziendale presenta, in un'ottica di benessere aziendale, **soluzioni**

innovative, soprattutto in termini di layout, per offrire una nuova esperienza di consumo alle persone che avranno a disposizione nuovi spazi per il pranzo. Il ristorante, sviluppato su due piani, con **oltre 350 posti a sedere**, è un **free flow caratterizzato da isole**, che consentono ad ogni dipendente **un'ampia scelta tra primi, secondi, contorni, frutta e dessert**.

La pausa pranzo è sempre più orientata al benessere psico-fisico delle persone in un'ottica di welfare e di valorizzazione della convivialità; le aziende come Toyota investono sempre di più in questo servizio, come **momento importante della giornata di un lavoratore**.

La proficua e duratura collaborazione di Camst con Toyota ha raggiunto, con l'apertura del nuovo ristorante aziendale, **un nuovo traguardo in cui gli ingredienti fondamentali sono state la collaborazione e le competenze messe in campo**.

POLITECNICA innova e amplia il polo produttivo di Kerakoll, alla base innovazione e sostenibilità

1 Marzo 2024



Innovazione, sostenibilità e crescita del potenziale produttivo per lo stabilimento di **Kerakoll** a Sassuolo-Fiorano Modenese. Sono questi gli obiettivi dell'intervento di progettazione sviluppato da **Politecnica**, una delle maggiori società italiane di progettazione integrata – architettura, ingegneria e urbanistica – **a favore del sito produttivo dell'azienda leader nella produzione di materiali edili sostenibili.**

L'intervento porterà al raddoppio della capacità produttiva dell'azienda con la realizzazione di nuovi spazi, un nuovo edificio dedicato a servizi per i dipendenti e alla **rigenerazione dell'area esistente al fine di migliorare la qualità del sito per i lavoratori, i visitatori e i cittadini in generale.**

L'intervento si compone di quattro punti principali: l'ampliamento dello stabilimento centrale esistente mediante la realizzazione di un nuovo edificio produttivo, la realizzazione di un'area servizi polifunzionale, che ospiterà ambienti ad uso laboratorio, uffici, spogliatoi e sala ristoro a disposizione dei dipendenti, la costruzione di un grande magazzino di stoccaggio, il riassetto dell'intera area cortiliva e delle aree parcheggio in chiave green. Un progetto, dunque, che si identifica come un ampliamento della superficie ad uso produttivo e al contempo si prefigge l'obiettivo di migliorare il benessere dei lavoratori dotando il complesso manifatturiero di spazi e servizi comuni.

Il progetto integra elementi di innovazione e sostenibilità, vestendo con nuova funzionalità gli spazi già esistenti e generando luoghi più confortevoli.

Il nuovo edificio destinato alla produzione sarà collegato a quello già esistente attraverso una dorsale verde attrezzata con spazi per la sosta e il relax, per generare un tutt'uno architettonico con il resto del complesso produttivo. Questo asse verde, insieme al disegno generale delle aree esterne e alle nuove alberature, permetterà di raggiungere una superficie permeabile di circa 27.000 metri quadrati, superiore al 35% di quanto richiesto dagli standard.

L'edificio richiama, nelle forme, il contesto industriale in cui si inserisce, declinando le geometrie progettuali in modo coerente ai principi di trasparenza, essenzialità e integrazione nel contesto urbano, con una particolare attenzione al verde e alla natura, che diventa parte integrante dell'architettura stessa dell'edificio.

Dalla combinazione di semplici esigenze funzionali, la palazzina assume una potente valenza d'immagine architettonica e di connessione con l'intero sistema produttivo, divenendo il nuovo punto di accesso per la popolazione aziendale e prevedendo spazi che hanno lo scopo di implementare il welfare aziendale, dove al centro ci sono le persone e il loro benessere

*"Si tratta di un progetto che rappresenta la condivisione dei valori comuni che abbiamo con Kerakoll: innovazione e sostenibilità per uno sviluppo che generi benefici per tutto il territorio" hanno commentato i **progettisti di Politecnica**. "Per realizzarlo abbiamo avviato un dialogo costruttivo con le istituzioni locali al fine di poter realizzare nuovi spazi necessari alla produzione, ma soprattutto in armonia con il territorio e le necessità della comunità".*

L'intervento consentirà, inoltre, di creare un polmone verde attorno al nuovo polo di Kerakoll, grazie alla piantumazione di circa 140 nuove alberature e la realizzazione di aree verdi pensate per integrarsi perfettamente con l'architettura degli edifici in un paesaggio lineare tipico dei territori padani. Filari di alberi, strategicamente posizionati, costruiranno nuovi spazi, segneranno percorsi e passeggiate al fine di accompagnare la vista allo stabilimento e abbattere l'impatto architettonico tipico delle aree fortemente industrializzate.

In ottica sostenibilità ed energie rinnovabili, Politecnica ha progettato per Kerakoll un impianto fotovoltaico capace di produrre 1.6 megawatt e uno specifico impianto di recupero calore a servizio della produzione dell'aria compressa, studiato su misura rispetto alle caratteristiche del processo produttivo dell'azienda.

Questo sistema genererà una quota di energia rinnovabile ampiamente superiore a quella richiesta dalle vigenti norme di settore e andrà a compensare quanto più possibile l'energia necessaria per il funzionamento della produzione. Infatti, la quantità di energia sarà data dalla produzione di aria compressa e dal sistema di generazione ad espansione diretta delle pompe di calore, sommata all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico. A corredo, per consentire consumi energetici ridotti, tutta l'area produttiva sarà implementata da un sistema di illuminazione interno dotato di sensori di presenza, unico nel suo genere se pensato all'applicazione nelle aree degli spazi produttivi.

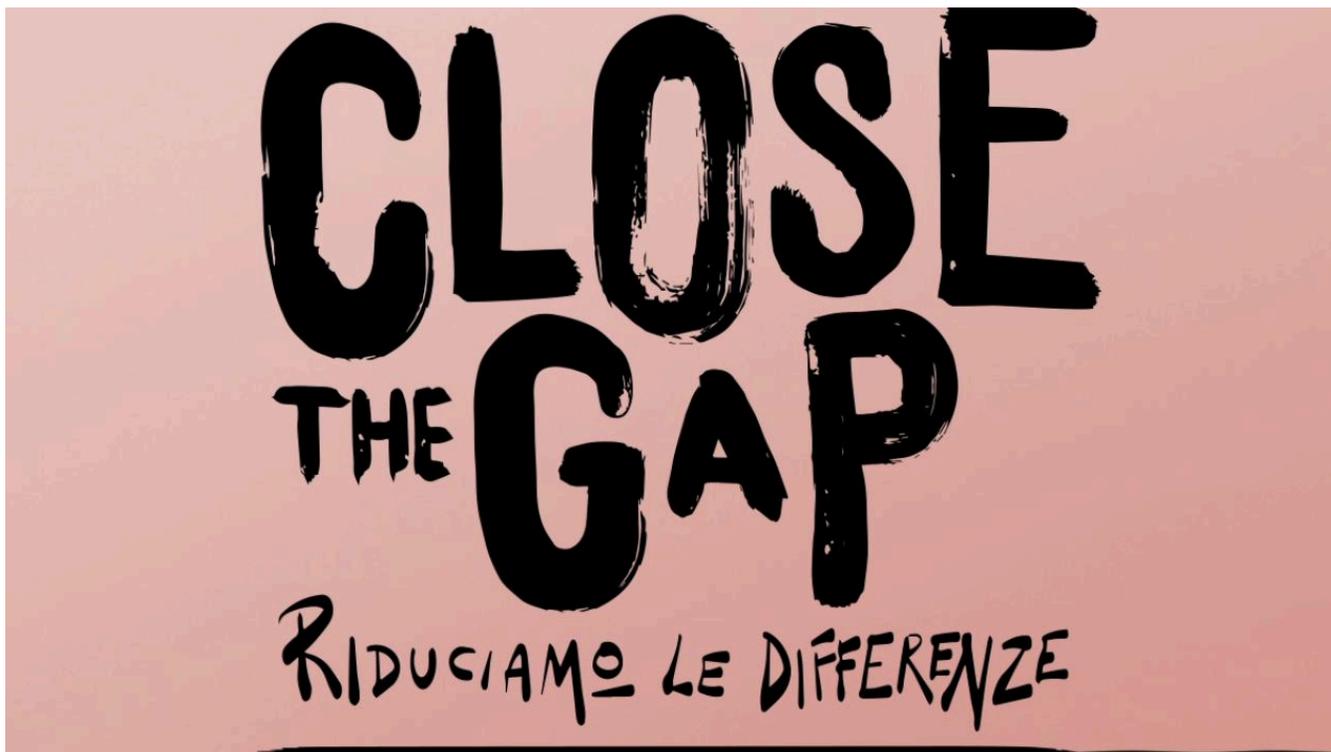
Questo intervento, nel complesso, avrà un risvolto positivo anche dal punto di vista occupazionale, generando opportunità di lavoro e sviluppo economico locale: è prevista, infatti, l'assunzione di 100 nuovi dipendenti entro il 2030. Il progetto sorgerà su un terreno di 8 ettari e coprirà una superficie di oltre 26mila metri quadrati, con completamento dei lavori entro il 2025.

Scopri di più sul [Progetto](#)¹.

1. Vedi <https://www.politecnica.it/progetti/kerakoll/>.

Close the Gap: torna la petizione per l'abbassamento dell'IVA sull'assorbente femminile e arriva, prima nella GDO italiana, la Certificazione di Genere

1 Marzo 2024



Coop rilancia anche nel 2024 la sua campagna per l'uguaglianza e l'inclusione di genere. Avviata nel 2021, "**Close the Gap. Riduciamo le differenze**", giunge al quarto anno confermando i risultati raggiunti, rinnovando alcune battaglie e tagliando nuovi traguardi, con una costante progressione di risultati. Dopo la decisione del Governo Meloni di rialzare l'Iva sui prodotti mestruali dal 5% al 10%, riparte la sottoscrizione alla petizione "Il ciclo è ancora un lusso!" lanciata dal collettivo Onde Rosa nel 2019 e sostenuta da Coop fin dal 2021. Obiettivo ambizioso: raggiungere 1 milione di firme. Continua inoltre il lavoro interno al mondo delle cooperative dei consumatori per l'inclusione di genere e Coop ottiene, prima insegna della Grande Distribuzione Organizzata italiana, la Certificazione per la Parità di Genere UNI PdR 125, lo strumento volontario previsto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Prosegue anche la formazione contro il gender gap verso i fornitori di prodotto a marchio: iniziata nel 2021 in collaborazione con Oxfam, oggi diviene un vero e proprio format che, con il supporto di Scuola Coop, è destinato al management delle imprese fornitrici. Dall'esperienza sperimentale degli anni passati limitata ad alcune realtà produttive alla costruzione di un vero e proprio modello formativo a disposizione di tutte le imprese.

Torna la petizione sull'assorbente femminile – Il 2024 si è aperto con un passo indietro sui prodotti mestruali e, dopo soli 12 mesi, l'IVA sull'assorbente torna al 10% (era stata

abbassata al 5% nel gennaio 2023). Con lo slogan "La tassa di essere donna" da gennaio Coop ripropone quindi la sottoscrizione alla petizione che chiede il definitivo abbassamento dell'IVA sui prodotti mestruali al 5%, come gli altri beni di prima necessità. Aperta nel dicembre 2018 sulla piattaforma change.org dal collettivo di attiviste Onde Rosa e sostenuta da Coop dal 2021, già in precedenza la call to action aveva dato i suoi frutti. Nelle prime due settimane dal lancio 2018, la petizione aveva già raccolto oltre 90 mila firme, poi le sottoscrizioni erano fisiologicamente rallentate. Così la nuova collaborazione tra Coop e le promotrici nel 2021 aveva riaperto l'interesse raccogliendo in determinati momenti, flussi di oltre 20 mila firme in pochi giorni. Un successo che si era cristallizzato raggiungendo le 680 mila sottoscrizioni a fine 2022, quando lo stesso Governo Meloni aveva, con la manovra di bilancio 2023, abbassato l'IVA sui prodotti mestruali finalmente al 5%. Proprio per sottolineare l'ingiustizia della decisione di rialzarla nuovamente, Coop ha rilanciato la sottoscrizione a gennaio 2024 raggiungendo oltre 703 mila firme e si impegna inoltre, da gennaio fino a fine maggio 2024, a "neutralizzare" questo aumento simulando, sugli assorbenti a marchio, l'IVA al 5%. Un'adesione alla petizione nella quale Coop ha coinvolto anche i suoi partner storici, estendendo la sottoscrizione a figure illustri del panorama sociale ed economico nazionale. Solo per fare alcuni nomi: Linda Laura Sabbadini, statistica ed editorialista, Alessandra Mosca, professoressa aggiunta all'Università Bocconi, Lella Golfo, presidente Fondazione Marisa Bellisario, Andrea Notarnicola, Global Inclusion Art 3, Natasha Maesi, presidente nazionale Arcigay, Vera Gheno, sociolinguista, Azzurra Rinaldi, economista. Nomi che compariranno in un Appello che sarà ufficializzato in occasione del prossimo 8 marzo, Giornata Internazionale delle Donne, quando nella rete vendita Coop compariranno anche presidi di sensibilizzazione sul tema, curati dai soci attivi delle diverse cooperative. "Ci sembra molto importante che su certi temi non si facciano passi indietro, anche considerando la grande difficoltà che il nostro Paese ha nel compiere degli avanzamenti sulla gender equality – osserva **Maura Latini, presidente di Coop Italia** – È in quest'ottica che abbiamo chiesto ai nostri partner e a coloro che sono in prima linea nella sollecitazione di un dibattito sull'uguaglianza di genere di sottoscrivere pubblicamente la nostra petizione, diventando protagonisti anche di questa battaglia. Li ringraziamo, perché viviamo tempi in cui gesti come questo non sono così scontati. Siamo convinti che è solo sviluppando un pensiero critico e un dibattito che queste sfide si possono vincere. L'Italia vive un periodo economicamente difficile e ci sono dimensioni che per le donne sono biologicamente ineliminabili quindi ci sfugge la logica con cui i prodotti che suppliscono a queste dinamiche non siano inclusi nei beni di prima necessità. Ci dicono che l'inflazione ha vanificato l'effetto della riduzione dell'IVA, ma questo ci sembra solo un motivo in più per tenerla stabile al 5% piuttosto che incrementarne ancora di più il costo per le donne". E proprio grazie alla collaborazione con la piattaforma di petizioni online change.org, Coop ha raccolto anche la testimonianza di un'altra esperienza europea, quella delle due attiviste tedesche Nanna-Josephine Roloff e Yasemin Kotra, le quali allo stesso modo hanno lanciato una petizione che, con poco meno di 200 mila sottoscrizioni e un impegno attivo nel dibattito sul tema presso l'opinione pubblica, nel 2020 ha ottenuto in Germania l'abbassamento dell'IVA dal 19% al 7%. Traguardo mai più messo in discussione.

Coop e la gender equality interna – Prosegue inoltre il cammino di Coop verso la reale uguaglianza di genere sociale ed economica all'interno del sistema delle cooperative di consumatori. In un movimento in cui le donne sono il 71,5%, il 34,8% dei ruoli direttivi è ricoperto da donne, lo sono poi il 40,9% dei consiglieri nei Cda delle cooperative, il 54,5% dei

soci eletti negli organismi rappresentativi e il 58,1% del totale dei soci. Recentemente inoltre, Coop, prima nella Grande Distribuzione Organizzata, ha ottenuto la Certificazione della Parità di Genere secondo la UNI PdR 125. Uno strumento volontario messo a disposizione dal PNRR – Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevede la misura e il monitoraggio di una serie di indicatori in sei aree: cultura e strategie, governance, processi delle risorse umane, opportunità di crescita e inclusione, equità remunerativa, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Una prassi di riferimento che mira ad accompagnare e incentivare le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il divario di genere riguardo alle opportunità di crescita in azienda, alla eguaglianza salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. In senso più ampio punta a propagare un vero cambiamento culturale.

No al Gender Gap, una sfida di filiera – Nel biennio 2021-2022 Coop ha sviluppato insieme ad Oxfam, con il coinvolgimento delle strutture territoriali di Caritas, una progettualità sperimentale specifica sull'empowerment femminile destinata alle lavoratrici di sei filiere pilota di ortofrutta a marchio Coop, che complessivamente hanno visto coinvolte 280 donne. Questo è stato di stimolo per sviluppare un ulteriore percorso formativo scalabile progressivo sulla parità di genere destinato al management di tutte le aziende fornitrici di prodotto a marchio Coop (circa 800 tra cooperative, piccole, medie e grandi imprese). Con queste premesse debuta ora nel 2024 un vero e proprio format di e-learning, messo a punto ancora con Oxfam e con il supporto di Scuola Coop, che sarà proposto all'intera platea di fornitori a marchio. Tra gli storici partner della sperimentazione l'azienda di conserve alimentari Grimaldi, nella Valle del Sarno in Campania, che già dal 2021 aveva

collaborato nella formazione delle sue dipendenti sull'uguaglianza di genere e che negli anni ha proseguito nel percorso conseguendo tra l'altro nel 2023 certificazioni proprie sui temi dell'inclusione come la stessa Certificazione della Parità di Genere UNI PdR 125 e la SA8000 (lo standard riconosciuto a livello internazionale che si focalizza sul rispetto dei diritti umani e il rispetto del diritto del lavoro). Esperienze pluriennali, così come più recenti partnership che si muovono sempre nella direzione di una maggiore inclusione di genere come è il caso di VIP, l'associazione delle cooperative ortofrutticole della Val Venosta in Alto Adige; 1600 membri grandi produttori di mele e altri prodotti stagionali che hanno acconsentito a sperimentare il nuovo modello di formazione inclusiva proposto da Coop nella loro realtà.

Legacoop Sociali: a Firenze il 4 marzo l'evento "Lavoro che include, lavoro che cura. Parità".

1 Marzo 2024



Lavoro che include, lavoro che cura #PARITÀ

4 marzo 2024 ore 10-16

INNOVATION CENTER di Fondazione CR Firenze
Lungarno Soderini, 21

In occasione della ricorrenza dell'8 marzo Legacoopsociali organizza l'iniziativa pubblica "Lavoro che include, lavoro che cura" per celebrare e rivendicare i diritti e il ruolo delle donne. Si terrà a Firenze il 4 marzo all'Innovation Center di Fondazione CRF, Lungarno Soderini 21, dalle 10 alle 16, con due panel di confronto e discussione sui centri antiviolenza e sul lavoro.

I centri antiviolenza

Il mondo della cooperazione sociale partecipa attivamente nell'ambito della promozione delle pari opportunità sia attraverso il lavoro e il coinvolgimento delle donne all'interno dei percorsi imprenditoriali che attraverso la messa in campo di progetti di autonomia, empowerment, conciliazione vita-lavoro e servizi per il contrasto alla violenza sulle donne, prevedendo anche percorsi di inclusione lavorativa.

Si parlerà delle evoluzioni normative in tema di Centri Antiviolenza e Case Rifugio che affermano l'intento di potenziare e aumentare il supporto alle donne vittime di violenza, ma nei fatti, alcuni dei requisiti stabiliti nella normativa, escludono la maggioranza delle cooperative sociali che operano nella gestione di questi servizi e nelle attività di prevenzione, comportando una riduzione dei servizi a livello quantitativo e qualitativo, oltreché una mortificazione dell'impegno storico e professionale di moltissime cooperatrici sociali per le quali la lotta alla violenza è una missione e oltreché un lavoro.

Dopo i saluti dell'assessora all'educazione e al Welfare del Comune di Firenze **Sara Funaro** e della presidente Commissione Pari Opportunità di Legacoop **Annalisa Casino** l'apertura dei

Legacoop Sociali: a Firenze il 4 marzo l'evento "Lavoro che include, lavoro che cura. Parità".

lavori sarà affidata alla presidente nazionale Legacoopsociali **Eleonora Vanni**. Nel panel condotto da **Maria Felicia Gemelli** – area Progetti Legacoopsociali – l'avvocato **Dover Scalera** farà un'analisi dell'Intesa unificata sui requisiti minimi dei centri anti violenza e case rifugio. A seguire ci saranno gli interventi di **Emma Staine** – assessora Regione Calabria e coordinatrice Pari opportunità Conferenza della Regioni e province autonomie – e di **Martina Semenzato** – presidente Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio. Al dibattito interverranno anche **Francesca Ranaldi** – cooperativa Alice, **Elena De Filippo** – cooperativa Dedalus – e **Elena Bussi** di Horizon Service cooperativa sociale.

Il lavoro

Nelle cooperative sociali Legacoop la presenza femminile è più elevata che nelle cooperative degli altri settori in ogni livello di inquadramento, arrivando ad un totale del 74% di occupazione femminile. Ma in generale, nel nostro Paese, il lavoro è "poco amico" delle donne per un fattore prettamente culturale e perché manca quell'infrastruttura di servizi che riguarda la gestione dei carichi familiari e dei tempi di lavoro.

Introdurrà il dibattito **Antonello Scialdone** di Inapp, seguiranno gli interventi di **Alessandra Nardini** – assessora Regione Toscana e coordinatrice Commissione Lavoro Conferenza della Regioni e province autonome; **Gaia Peruzzi** – docente di Media, genere e diversità alla Sapienza Università di Roma; **Roberta Carmignani** – cooperativa sociale Crea; **Daniele Del Monaco** – Consorzio Parsifal; **Tiziana Bianchini** – cooperativa sociale Lotta contro l'emarginazione; **Adriano Toniolo** – cooperativa sociale Il Cerchio. Condurrà **Giuseppe Manzo** – responsabile Comunicazione Legacoopsociali.

[Programma-4-marzo-24-parita-1](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/03/Programma-4-marzo-24-parita-1.pdf>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/03/Programma-4-marzo-24-parita-1.pdf>.

Pordenone: un gioco aiuta i giovani uomini a sradicare gli stereotipi di genere. Itaca ente capofila

1 Marzo 2024



Uno **strumento innovativo di apprendimento** basato sul **gioco** per coinvolgere direttamente i **giovani uomini**, stimolandoli a **decodificare, riconoscere e contrastare gli stereotipi di genere**, riflettendo sui propri comportamenti. Il board game **Free to Choose** è entrato grazie al progetto europeo "CHANGE. Pathways to prevent and combat gender-based violence" in **3 Istituti superiori di Pordenone, Isis Flora, Isis Mattiussi-Pertini e Isis Zanussi** che stanno partecipando con una **dozzina di classi quarte**, coinvolti circa **280** studenti e studentesse di 16-17 anni. L'obiettivo è aiutare, principalmente ma non esclusivamente, la componente maschile a riflettere e eradicare gli stereotipi di genere che, spesso, possono essere anticamera di comportamenti violenti nei confronti in particolare delle donne e dei minori.

Co-finanziato dalla Commissione europea e guidato dalla **Cooperativa sociale Itaca** come

ente capofila, CHANGE è un progetto biennale – attivo a Pordenone e Gorizia in Friuli Venezia Giulia, in Veneto a Treviso e nella Sinistra Piave con base a Conegliano – che punta ad affrontare il complesso fenomeno della violenza di genere a 360 gradi, coinvolgendo non solo le donne ma anche e soprattutto gli uomini.

Nell'ottica di un cambiamento reale, CHANGE ha scelto di occuparsi sia degli uomini che agiscono violenza, sono 4 gli Sportelli loro dedicati attivati dal progetto a Pordenone, Gorizia, Treviso e Conegliano, sia dei futuri e giovani uomini di domani, grazie a diverse attività di formazione e sensibilizzazione nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

LE SCUOLE SUPERIORI DI PORDENONE GIOCANO A FREE TO CHOOSE

Sono circa **280** tra ragazzi e ragazze gli studenti delle tre scuole superiori di Pordenone coinvolte. Si è recentemente conclusa la sperimentazione di Free to Choose all'Istituto d'istruzione superiore Federico Flora che ha visto coinvolte le classi 4AK, 4ASC, 4ASS e 4AAV. Al momento le sessioni di gioco sono in atto all'**Istituto di istruzione superiore Mattiussi – Pertini** con le **classi 4A SIA, 4A AFM, 4B AFM**, mentre sono in fase di calendarizzazioni gli appuntamenti con **cinque classi 4[^]** dell'**Isis Lino Zanussi**.

Il board game **Free to Choose** è un **gioco da tavolo innovativo** che Itaca ha sperimentato negli anni scorsi all'interno dell'omonimo progetto europeo, finanziato all'interno del Programma REC – Rights, Equality and Citizenship, portandolo in centri di aggregazione giovanile, scuole superiori, centri di formazione professionale, biblioteche, ludoteche e associazioni ludiche in particolare di Friuli Venezia Giulia e Veneto, tanto che il progetto era stato scelto nel 2019 dalla Commissione Europea quale **best practice** nella lotta agli stereotipi di genere.

Nei mesi scorsi Alan Mattiassi, psicologo del gioco del Game Science Research Center di Lucca e presidente della Commissione per la Ricerca in Psicologia del Gioco, aveva tenuto un **corso di formazione** alle educatrici e agli educatori di Itaca, che ora sono i **game master** e le **game mistress** di Free to Choose, e stanno portando il gioco in alcuni Istituti superiori di Pordenone per favorire il cambiamento culturale attraverso un'**educazione strutturata e attività di sensibilizzazione**.

Rinnovata la collaborazione tra Biosphaera (Legacoop Veneto) e il Parco Natura Viva per l'educazione alla conservazione della biodiversità

28 Febbraio 2024



Si conferma per il dodicesimo anno consecutivo la collaborazione tra la cooperativa **Biosphaera**, associata a **Legacoop Veneto**, e il **Parco Natura Viva** di Bussolengo (Verona) nell'ambito delle attività di educazione alla conservazione della biodiversità. A partire **da venerdì 1 marzo** saranno disponibili una serie di nuovi laboratori e iniziative, pensati per stimolare la curiosità e l'interesse dei visitatori di tutte le età.

Dal 2012 Biosphaera lavora in sinergia con il settore educativo del Parco Natura Viva, fornendo anche il personale per le visite guidate. Tra gli obiettivi principali di questa collaborazione consolidata vi è quello di offrire un'esperienza formativa coinvolgente, in grado di sensibilizzare i partecipanti sull'importanza della biodiversità e sul ruolo attivo che ognuno può assumere per preservarla.

Rinnovata la collaborazione tra Biosphaera (Legacoop Veneto) e il Parco Natura Viva per l'educazione alla conservazione della biodiversità

La ricca offerta di laboratori mira infatti ad accrescere le conoscenze dei partecipanti riguardo agli ecosistemi presenti nel parco e a renderli consapevoli in merito alle minacce che incombono sulla fauna selvatica e sull'ambiente naturale. Veri e propri percorsi di "educazione alla conservazione" fruibili non solo dentro il parco ma anche all'interno delle scuole.

Maggiori informazioni [nel sito della cooperativa](#)¹.

1. Vedi <https://www.biosphaera.it/educazione/laboratori-didattici/parco-natura-viva>.

Fairtrade International aggiorna lo standard sul caffè per rafforzare la prevenzione, il monitoraggio e la mitigazione della deforestazione

28 Febbraio 2024



Aumenta l'impegno di **Fairtrade International**, di cui l'associata di Legacoop Veneto **Fairtrade Italia** è membro, per rendere la filiera del caffè più sostenibile. L'organizzazione ha infatti aggiornato il suo standard sul caffè, che ora richiede ai produttori agricoli e ai trader certificati di rafforzare la prevenzione, il monitoraggio e la mitigazione della deforestazione.

L'aggiornamento recepisce e, in alcune aree, supera il regolamento dell'Unione europea sulla deforestazione (EUDR), entrato in vigore nel giugno 2023. Nello specifico, lo standard Fairtrade fissa la data limite per la deforestazione al 1° gennaio 2014: nessun caffè dovrà provenire da terreni deforestati dopo tale data. Non solo, lo standard prevede che tutte le aziende agricole abbiano punti di geolocalizzazione registrati e che quelle più grandi di quattro ettari siano dotate di mappe poligonali.

Le **cooperative di cafficoltori** saranno inoltre tenute a definire un piano di prevenzione e mitigazione e di monitorare la deforestazione. Questo ultimo compito sarà facilitato da una

Fairtrade International aggiorna lo standard sul caffè per rafforzare la prevenzione, il monitoraggio e la mitigazione della deforestazione

piattaforma satellitare fornita da Fairtrade grazie a una partnership con Satelligence, organizzazione leader a livello mondiale nell'uso della tecnologia per la gestione dei rischi legati alle filiere di commodity sostenibili.

Grazie a tali revisioni, **600 cooperative di caffè Fairtrade** (circa 870.000 coltivatori) disporranno di indicazioni e strumenti per soddisfare l'EUDR, parte del Green Deal europeo. Lo standard aggiornato entrerà in vigore nel 2026, assicurando un periodo di transizione utile ai produttori agricoli e ai trader per adeguare le attività e garantire la conformità.

Imprenditoria femminile: aperte le selezioni per il laboratorio formativo gratuito di Isfid Prisma (Legacoop Veneto)

28 Febbraio 2024



Sono aperte le selezioni per la partecipazione al **laboratorio formativo gratuito "Modelli di Business a confronto – Isfid Prisma"**, che si svolgerà a Marghera-Venezia (via Ulloa,5) presso la sede di **Isfid Prisma**, società di consulenza e formazione di **Legacoop Veneto**, nella giornata di **giovedì 4 aprile 2024** dalle ore 9 alle 18.

L'iniziativa è parte di **"INTRAPRENDENTI: opportunità e servizi per favorire l'imprenditorialità femminile"**. Il progetto, che vede Con-ser ente capofila e Isfid Prisma partner operativo, ha l'obiettivo di favorire la crescita dell'imprenditoria femminile nella provincia di Venezia attraverso lo sviluppo di una vera parità di genere, intesa sia come lotta agli stereotipi culturali sia come ricerca di equilibrio tra le dimensioni professionali e personali.

La giornata di formazione gestita di Isfid Prisma è rivolta a sei donne occupate operanti in provincia di Venezia, dipendenti, libere professioniste (anche iscritte a Ordini) e lavoratrici autonome, che corrispondano a diverse categorie di stakeholders, ad esempio: imprenditrici di piccole aziende, rappresentanti di associazioni datoriali e sindacati, consulenti del lavoro,

rappresentanti degli istituti di ricerca e del mondo scolastico.

Il laboratorio intende essere l'occasione, per le partecipanti individuate, di confrontarsi e scambiare feedback sui modelli di business delle proprie attività imprenditoriali, così da generare maggiore consapevolezza riguardo alla propria situazione e ottenere spunti di cambiamento utili a migliorarla, utilizzando strumenti quali il *Business Model Canvas* ed il *Lean Canvas*.

Per prendere parte all'attività è necessario presentare la propria **domanda di ammissione**, compilando il form [a questo link](#)¹ **entro e non oltre venerdì 15 marzo**. La selezione delle sei partecipanti avverrà martedì 19 marzo e si baserà sull'individuazione prioritaria di imprenditrici di settori diversi, così da favorire una pluralità di voci e mettere a confronto esperienze diverse.

Per informazioni è possibile contattare Isfid Prisma all'indirizzo email formazione@isfidprisma.it² oppure al numero 04 15382637.

Il laboratorio è inserito nel PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027 – PRIORITA' 1. "OCCUPAZIONE" P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere DGR n. 1522 del 29/11/2022, DDR approvazione n. 652 del 22/06/2023

1. Vedi https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScFOiZLIQR05s0CNMaPKnwvmJ-sm4PLMrHHS_SrDCkengxV_A/viewform.
2. Vedi <mailto:formazione@isfidprisma.it>.

Venerdì 1 marzo riapre al pubblico il Conad City di Conselice

28 Febbraio 2024



Conselice (RA), 28 febbraio 2024 – Il Conad City di Conselice (RA) si presenta al pubblico dopo la ristrutturazione. La riapertura avverrà venerdì 1 marzo alle 8.30, preceduta da una breve cerimonia di inaugurazione che sarà presieduta dalla Sindaca **Paola Pula**. Con lei taglieranno il nastro l'amministratore delegato di CIA-Conad, **Luca Panzavolta**, e i referenti della cooperativa Cofra che gestisce il negozio: il presidente **Roberto Savini** e i vicepresidenti **Celso Reali** e **Raffaele Gordini**.

Il Conad si trova in via Frattina 11 e offre ampi orari di apertura: dal lunedì al sabato dalle 7 alle 20 e la domenica dalle 8 alle 13. Ha una superficie di 600 metri quadri e occupa 21 persone.

All'interno sono stati interamente rivisitati i reparti dei freschi e dei generi vari. I clienti troveranno il banco gastronomia con numerose specialità calde e fredde pronte da gustare, la macelleria servita con lavorazione interna al punto vendita e una fornita cantina. Completano il quadro il tradizionale assortimento di drogheria alimentare, la panetteria, e i surgelati. L'attenzione alla sostenibilità e la sensibilità alle produzioni locali sono testimoniate dal percorso "Siamo Romagna", cibi che viaggiano con distanze ridotte grazie alla collaborazione con numerosi fornitori della zona.

«Questa inaugurazione ha un significato speciale — dice l'amministratore delegato di CIA-Conad, **Luca Panzavolta** — perché avviene in uno dei Comuni che sono stati più colpiti dall'alluvione dello scorso maggio. In questi mesi, insieme ai soci e a tutto il sistema Conad, ci

siamo impegnati per una solidarietà concreta che agevolasse la ripartenza di tutto il territorio, in linea con i principi che da sempre esprime la nostra cooperativa. Ma crediamo che la vicinanza si esprima anche continuando a investire, per migliorare i servizi e continuare a garantire a tutti i clienti la convenienza che da sempre contraddistingue il nostro marchio, primo in Italia nella grande distribuzione. In questo siamo affiancati dall'esperienza e dalla professionalità della cooperativa Cofra, che rappresenta un sicuro punto di riferimento per tutta l'area della Bassa Romagna».

«Cofra ha trovato nella comunità di Conselice e nell'ottimo rapporto con l'Amministrazione Comunale, il giusto equilibrio per uno sviluppo economico sostenibile dell'attività, con la massima attenzione verso i clienti. Continueremo nel miglioramento continuo e nella creazione di posti di lavoro di qualità. Grazie anche ai nostri dipendenti che hanno contribuito alla ripartenza in tempi rapidi», dichiara il presidente di Cofra, **Roberto Savini**.

Regolamento Indicazioni Geografiche, Maretti: "Riforma delle Ig è un un elemento positivo che valorizza le produzioni italiane di qualità"

28 Febbraio 2024



«L'approvazione della riforma del sistema europeo delle denominazioni d'origine è indubbiamente un elemento positivo che valorizza le produzioni italiane di qualità e le numerose indicazioni geografiche nazionali». Esprime soddisfazione **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare**, per il via libera definitivo dell'Eurocamera al nuovo **Regolamento Indicazioni Geografiche**. «I prodotti a denominazione hanno ricadute positive sul sistema agricolo e in questo solco sono sempre più importanti i negoziati bilaterali per il commercio internazionale, in alcuni casi riconosciuti mentre in altri c'è ancora da lavorare», continua Maretti. E sottolinea come «quanto approvato dall'Ue consente adesso al settore agroalimentare di avere riferimenti di creazione di valore aggiunto per dare ai soci delle nostre cooperative un ritorno dal mercato e non dai sussidi pubblici». Il presidente di Legacoop Agroalimentare tiene, inoltre, a ringraziare «l'onorevole **Paolo De Castro**, relatore in Parlamento, che ha tenuto la barra dritta su questo provvedimento fin dall'inizio».

La Dop economy italiana vale oltre 20 miliardi di euro di valore alla produzione assicurando un

Regolamento Indicazioni Geografiche, Maretti: "Riforma delle Ig è un elemento positivo che valorizza le produzioni italiane di qualità"

contributo del 20% al fatturato complessivo dell'agroalimentare italiano. Il comparto cibo arriva a 9 miliardi di euro mentre quello vitivinicolo supera gli 11 miliardi. Quello delle Dop italiane è un sistema che riunisce 296 Consorzi di tutela e oltre 195mila imprese delle filiere cibo e vino. Complessivamente l'export di Dop e Igp vale 11,6 miliardi euro.

The FundRaising school, parte la nuova offerta formativa della scuola promossa da AICCON Research Center

28 Febbraio 2024



The FundRaising School¹, la scuola di fundraising promossa da **AICCON Research Center**, pioniere in Italia nella formazione specifica sulla raccolta fondi, presenta la nuova offerta formativa per il 2024.

Dal 2000 ad oggi, **più di 5000 professionisti** si sono formati con i corsi The FundRaising School, sviluppando competenze essenziali per affrontare le sfide presenti e future in un contesto professionale in continua evoluzione.

Come evidenziato nell'ultima edizione dell'Italy Giving Report di Vita, nel 2022 gli italiani hanno donato **6,790 miliardi**, registrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente. L'incremento può essere in parte attribuito alle donazioni destinate alle **emergenze internazionali**, effettuate dal **37% della popolazione italiana**.

Questi dati confermano un'evoluzione nel panorama delle donazioni che spinge ad un

1. Vedi <http://www.fundraisingschool.it/>.

ripensamento dei fondamenti della «raccolta fondi» per le attività d'interesse generale.

Un ripensamento dovuto alla profonda trasformazione delle motivazioni intrinseche connesse al dono, alla **diffusione del digitale** come strumento per conoscere e donare a progetti sociali (le donazioni online scelte dal **42% dei donatori**, superano quelle in denaro contante [Donare 3.0 anno 2022] e alla platea di donatori che evidenzia una crescente frattura fra la Generazione Z e quella dei Baby Boomer.

Profilare, personalizzare, fidelizzare e rendicontare rimangono elementi centrali in una strategia, ma il punto cruciale si giocherà sulla "qualità" del **coinvolgimento dei donatori**.

È arrivato quindi il momento di aprire il cantiere del **Community Fundraising**, capace di innescare processi di coesione sociale e di mutuo riconoscimento per coinvolgere e attivare le comunità intorno ad una buona causa.

Per rispondere a queste nuove dinamiche, **The FundRaising School** propone un'offerta formativa progettata non soltanto per acquisire e rafforzare **competenze specialistiche e settoriali**, ma anche per promuovere nuove **figure professionali certificate**.

Paolo Venturi, direttore AICCON e The FundRaising School, afferma: "L'offerta formativa di The FundRaising School mette al centro una prospettiva ampia e diversificata, progettata per soddisfare le esigenze delle organizzazioni interessate ad investire nella figura dei fundraiser come agenti di sostenibilità, ossia capaci di catalizzare risorse e di co-progettare con tutti i gli attori di una comunità".

Sono tre i **percorsi formativi specifici** che certificano le competenze di tre figure strategiche attraverso gli Open Badge, una certificazione digitale che valorizza le competenze e le conoscenze acquisite:

- [Fundraising Manager](#)¹
- [Cultural Fundraiser](#)²
- [Community Fundraiser](#)³

Questi percorsi sono stati progettati per promuovere figure professionali capaci di sviluppare un approccio orientato all'impatto sociale, operando sia nel Terzo settore che in altri contesti quali comunità, politiche, sviluppo e innovazione.

CATALOGO CORSI 2024

Il programma formativo prenderà il via con la **Fundraising Masterclass**, in programma dal 13 al 15 marzo 2024 presso il Centro Universitario di Bertinoro (FC). Tre giorni residenziali tra le affascinanti colline romagnole per comprendere i principi del fundraising, orientarsi nei mercati della raccolta fondi e acquisire gli strumenti essenziali di un fundraiser.

1. Vedi <https://www.fundraisingschool.it/offerta-formativa/open-badge-fundraising-manager/>.

2. Vedi <https://www.fundraisingschool.it/offerta-formativa/cultural-fundraiser/>.

3. Vedi <https://www.fundraisingschool.it/offerta-formativa/community-fundraiser/>.

Il calendario formativo proseguirà con i corsi:

[Community Index](#)¹ | 11 e 19 aprile 2024

[Cultura e Fundraising](#)² | 10-18 aprile e 7-9 maggio 2024

[Corporate Fundraising](#)³ | 20-22-24 maggio 2024

[Community Fundraising Tools](#)⁴ | Bologna, 6 e 13 giugno 2024

[Fundraising e Impatto Sociale](#)⁵ | Novembre 2024

FORMAZIONE PERSONALIZZATA

Oltre ai corsi a catalogo, The FundRaising School offre percorsi di formazione e **capacity building** personalizzati per le organizzazioni. Attraverso un'approfondita analisi dei bisogni formativi, la scuola mette a disposizione la sua **esperienza** e il suo **team di docenti e professionisti** per sviluppare percorsi su misura, personalizzando contenuti e metodologie didattiche in collaborazione con le organizzazioni interessate.

1. Vedi <https://www.fundraisingschool.it/corsi/community-index/>.

2. Vedi <https://www.fundraisingschool.it/corsi/cultura-fundraising/>.

3. Vedi <https://www.fundraisingschool.it/corsi/corporate-fundraising/>.

4. Vedi <https://www.fundraisingschool.it/corsi/community-fundraising-tools/>.

5. Vedi <https://www.fundraisingschool.it/corsi/fundraising-impatto-sociale/>.

Haliéus, lo strumento di Legacoop dedicato alla cooperazione internazionale allo sviluppo, si apre alla partecipazione diretta delle cooperative

28 Febbraio 2024



Haliéus

COOPERATIVES FOR DEVELOPMENT

È stato approvato dall'Assemblea degli associati del 20 febbraio il nuovo statuto di Haliéus, che ora prevede la possibilità di aderire all'associazione direttamente anche per le singole cooperative e per i loro consorzi.

Il rinnovo dello Statuto ha permesso all'associazione di dotarsi di un sistema di partecipazione e governance in linea con tutti i requisiti richiesti per gli Enti del Terzo Settore, nell'ottica di una sua trasformazione in ETS nel prossimo futuro.

L'adesione di un primo gruppo di imprese che hanno manifestato interesse è prevista già in primavera, ma – nello spirito del principio cooperativo della porta aperta – l'adesione resterà aperta a tutte le cooperative che vogliono contribuire in maniera sostanziale a supportare la

Haliéus, lo strumento di Legacoop dedicato alla cooperazione internazionale allo sviluppo, si apre alla partecipazione diretta delle cooperative

promozione del modello cooperativo nei paesi in via di sviluppo.

Haliéus, associazione già riconosciuta e iscritta all'Elenco delle OSC previsto dalla l. 125/2014, opera dal 2005 a supporto dello sviluppo del modello cooperativo nei paesi partner soprattutto nell'ambito dei programmi europei di cooperazione internazionale. Nata dal settore delle cooperative di pesca, Haliéus è ora attiva in tutti i settori socio-economici in cui sono presenti le cooperative aderenti a Legacoop. Nell'operare Haliéus valorizza infatti le esperienze e le expertise delle cooperative associate a Legacoop, lavorando principalmente in partenariato con le organizzazioni cooperative aderenti all'International Cooperative Alliance.

Con questa modifica statutaria la compagine associativa di Haliéus – sinora composta da strutture territoriali e settoriali di Legacoop – ha accettato la sfida di lanciare l'associazione in una nuova fase, in cui le imprese siano sempre più direttamente coinvolte nelle iniziative di cooperazione allo sviluppo in uno scambio peer to peer con le cooperative e organizzazioni cooperative dei paesi partner.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere a info@halieus.it.

Legacoop Romagna nomina "Cooperatore a vita" Gian Carlo Sormani, socio fondatore di Coop Progetti

28 Febbraio 2024



"Cooperatore a vita": questo il riconoscimento che Legacoop Romagna ha consegnato a **Gian Carlo Sormani**, 90 anni, socio fondatore e presidente della Coop Progetti di Rimini, che dal 1975 è una delle più importanti esperienze di studio di progettazione in edilizia sul territorio e non solo.

Alla breve cerimonia, svolta nella sede di Legacoop Romagna in via Caduti di Marzabotto, è intervenuto l'assessore al Bilancio del Comune, **Juri Magrini**. Erano presenti il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, il vicepresidente **Valerio Brighi** e la responsabile territoriale **Giorgia Gianni**. Tra gli ospiti anche i funzionari territoriali **Massimiliano Manuzzi** e **Alfio Fiori** e alcuni dei soci fondatori di Coop Progetti, come **Giancarlo Ciaroni** (già presidente anche di Legacoop Romagna), **Donato Monopoli** e **Riccardo Barogi**.

Sormani e la Coop Progetti hanno lasciato il segno in tutta la provincia di Rimini, sia nel campo civile e industriale, sia nelle opere pubbliche. Progettista idraulico di valore, Sormani ha messo a disposizione le sue competenze anche per numerosi progetti di volontariato nel continente africano.

Nel tempo sono stati complessivamente una trentina i professionisti con competenze e specializzazioni nel campo di ingegneria, architettura, urbanistica e strutture che hanno fatto parte della cooperativa come soci, mettendo a disposizione e condividendo idee e lavoro.

"Sormani — dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi — è un cooperatore vero che ha attraversato più generazioni grazie alla sua competenza, alla sua personalità e alla sua innegabile passione per l'economia mutualistica. Il riconoscimento simbolico che gli abbiamo consegnato è un piccolo gesto per celebrare il suo contributo. Gli siamo grati per l'enorme mole di lavoro e di idee che ha dedicato al movimento cooperativo".

Legacoop Lombardia. MADE BY COOP, troviamo insieme un “dono cooperativo”

28 Febbraio 2024



Legacoop Lombardia lancia una call per ideare e realizzare, in filiera cooperativa, un oggetto che rappresenti la cooperazione, un bene comune che diventi dono, da regalare, scambiare e condividere.

La cooperazione è stata inclusa dall'UNESCO tra i beni culturali immateriali dell'umanità, un riconoscimento importante e dovuto, per il patrimonio comune che rappresenta e tutela. Ma se dovessimo pensare alla cooperazione come bene materiale, cosa ci verrebbe in mente? Legacoop Lombardia lancia la sfida: provare a immaginare un oggetto – ideato e prodotto interamente in **filiera cooperativa** – che possa rappresentare la cooperazione, esprimerla, raccontarla e farla viaggiare.

L'intento è anche quello di avere un bene comune che diventi dono, per i soci e le socie delle cooperative in primis ma anche per tutti gli stakeholder e shareholder cooperativi. E guardando lontano, con lo sguardo dei pionieri, anche per le cooperative di altri paesi.

Chi può partecipare: tutte le cooperative aderenti a Legacoop Lombardia; persone fisiche,

gruppi informali, associazioni e altri enti purché in collaborazione con imprese cooperative aderenti a Legacoop Lombardia.

Hai un'idea ma non hai un partner cooperativo? Ci pensiamo noi a creare la connessione!

Come partecipare: inviando la propria idea, la proposta di un dono cooperativo, all'email comunicazione@lombardia.legacoop.it

Requisiti della proposta: l'oggetto deve essere riproducibile, realizzato in filiera cooperativa ed essere coerente con i principi di sostenibilità di Legacoop Lombardia.

È scomparso Raffaele Mazzanti, presidente di Legacoop Imola. Il cordoglio della cooperazione

27 Febbraio 2024



Legacoop, Legacoop Emilia-Romagna e Legacoop Bologna esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa di Raffaele Mazzanti, presidente di Legacoop Imola.

"Con sincero dolore, a nome della Presidenza nazionale di Legacoop, esprimo alla famiglia e a Legacoop Imola la nostra vicinanza e il cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Raffaele Mazzanti". Così il presidente di Legacoop Simone Gamberini. *"La preparazione professionale e la passione che hanno contraddistinto il suo lungo impegno al servizio della crescita del movimento cooperativo, il suo contributo generoso allo sviluppo economico e sociale del territorio ne hanno fatto un apprezzato e solido punto di riferimento per tutta la comunità imolese. Conserveremo vivo il suo ricordo, come esempio da seguire nell'impegno della nostra organizzazione per contribuire alla costruzione di una società più equa e solidale".*

"Raffaele era un cooperatore vero, una di quelle persone che ha dedicato la propria vita a

È scomparso Raffaele Mazzanti, presidente di Legacoop Imola. Il cordoglio della cooperazione

*trasformare i principi della cooperazione in azioni concrete per il bene comune – dichiara **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna – Imola e la cooperazione intera perdono una figura di riferimento, personalmente perdo anche un amico con cui ho condiviso un lungo percorso di impegno per la comunità e la cooperazione. “Ne parlo con Raffaele”, questa la frase frequente di fronte ad un problema da approfondire o a una questione di interesse per la città. Raffaele Mazzanti non è stato solamente un cooperatore. Era attualmente vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in passato membro del Cda della BCC Ravennate Forlivese Imolese e ancora prima consigliere comunale a Casalfiumanese e poi a Imola. Una lunga esperienza umana e professionale messa al servizio delle comunità del Circondario Imolese. Un uomo della vallata del Santerno, un figlio di quella piccola Sassoleone che ha dato i natali a grandi operatori, sindacalisti, amministratori pubblici. Figli di una generazione che creò una cooperativa, la CIMS, per dare lavoro a donne e uomini della montagna, che fondò una banca, la Cassa Rurale e Artigiana di Sassoleone, per non privare la comunità di un servizio essenziale. **Raffaele ha pienamente incarnato, con generosità, fermezza e intelligenza i valori cooperativi e ha sempre mantenuto un legame forte con le sue radici.** Un uomo di sinistra, un militante. Ricordo le discussioni che hanno attraversato il Partito Democratico e la sua presenza fissa alla porta del ristorante della festa dell’Unità di Sassoleone. Raffaele è stato tutto questo e molto altro. In queste ore di dolore ci stringiamo alla sua famiglia e a tutta Legacoop Imola con l’impegno a tenere viva la memoria di una persona di grande sobrietà e valore, un cooperatore appassionato che **ha lasciato la sua impronta in tante realtà del territorio imolese e emiliano-romagnolo**”.*

La presidente Rita Ghedini, ha espresso il cordoglio di Legacoop Bologna e dei cooperatori bolognesi per la scomparsa di Raffaele Mazzanti, presidente di Legacoop Imola. “La scomparsa di Raffaele Mazzanti ci colpisce come uno schiaffo, di quelli che lasciano attoniti. L’emergenza consumata in pochi giorni non consente di metter spazio di pensiero fra la perdita e la memoria. E la perdita è grande. Raffaele è stato un riferimento per la cooperazione e per il suo territorio. Il tratto dell’energia, della passione ostinata, della cura delle relazioni nella sua comunità ha caratterizzato la sua azione nei diversi ruoli che ha ricoperto. Presidente di Legacoop Imola, cooperatore da tutta la vita, attivo nella nascita, nella direzione e nella rappresentanza di molte esperienze cooperative, ha ricoperto molti incarichi civici nella comunità imolese, di cui è stato un motore instancabile. La sua passione per la cooperazione ci impegna a promuovere e far crescere nuove generazioni di cooperatrici e operatori che possano interpretarne lo spirito autentico nell’interesse generale della comunità”.

Coopbund: "Coop, si gira!", gli studenti della ZeLIG raccontano la cooperazione

27 Febbraio 2024



Coopbund Alto Adige Südtirol porta sette storie di cooperazione altoatesina sullo schermo del Filmclub di Bolzano

Lunedì 26 febbraio 2024 alle 18, presso il Filmclub di Bolzano, si è tenuta la proiezione dei sette documentari realizzati dagli studenti e studentesse della *ZeLIG – School for Documentary, Television and New Media* e dedicati ad altrettante cooperative associate a Coopbund Alto Adige Südtirol.

Un'iniziativa che la centrale di rappresentanza altoatesina porta avanti dal 2015, con un entusiasmo che, trasversalmente, tocca con pari intensità il pubblico, i registi e le registe coinvolti nella prova e le cooperative associate che si trovano protagoniste.

Nello specifico, l'edizione 2024 di "**Coop, si gira! Filmab für Genossenschaften**" ha interessato le seguenti cooperative: **GWB, Grünes und Co, OEW (Zebra), Sorriso Academy, Faunus, Taktfilm, Koncoop.**

GWB¹, come sintetizzato dal nome, (Genossenschaft-Werkstätten-Begleitung), è una **cooperativa sociale di tipo A** che conta 120 soci, 67 dipendenti con disabilità fisiche e/o

1. Vedi <https://www.gwb.bz.it/>.

malattie mentali, 13 accompagnatori e 1 impiegato amministrativo. Dal 1981 la **GWB** – Genossenschaft Werkstätiger Behinderte (nome originario) riceve ordini di lavoro da circa 90 clienti ogni anno. Si tratta principalmente di lavori di produzione in serie, assemblaggio, smistamento e imballaggio e di produzione di articoli in legno locale.

Grünes und Co¹ è una **cooperativa sociale di tipo B** che gestisce una floricoltura a Brunico. Seguendo i valori della sostenibilità, dell'equità, dell'umanità e dell'inclusione, offre progetti di integrazione lavorativa a persone svantaggiate.

Il focus del documentario, rispetto alla **cooperativa sociale di tipo A OEW**², è su **Zebra**³, il famoso giornale di strada della città di Bolzano, che offre ogni anno a circa 60 persone in condizioni di marginalità un'attività dignitosa e la possibilità di ottenere un piccolo guadagno. I contenuti del giornale sono elaborati dalla redazione e da un gruppo di volontari e appassionati, che vanno alla ricerca di storie incoraggianti, persone speciali e argomenti di carattere sociale e politico, affrontando ogni argomento con uno sguardo al tempo stesso critico e costruttivo.

Sorriso Academy⁴, **cooperativa sociale di tipo B**, è il frutto di decenni di esperienza con persone con **Sindrome di Down** e **disabilità cognitive**, un polo culturale che offre ai ragazzi e alle ragazze possibilità di creazione, conoscenza, condivisione, socializzazione attraverso il lavoro e mediante un'ampia gamma di corsi che spaziano dalla musicoterapia all'arteterapia, dalla stimolazione cognitiva alla danza, dal teatro allo sport.

Faunus⁵, **cooperativa sociale di tipo A** che propone un'offerta didattica che mette al centro il rapporto dei bambini con la natura, in particolare con quella del bosco, si propone di contrastare i deficit dello sviluppo provocati dalla mancanza di movimento e di esperienze sensoriali **cui li espone una vita svolta in ambienti** prevalentemente in ambienti chiusi e caratterizzata da sovraccarico sensoriale, alti livelli di rumore ed eccesso di offerta di beni. Per questo motivo la cooperativa gestisce asili nel bosco e attività estive all'aperto.

Taktfilm⁶, **cooperativa di lavoro** situata tra il centro storico di Bolzano e la sede della RAI, occupa un ex studio televisivo con un luminoso ufficio al piano interrato, affettuosamente definito un "bunker creativo". Al suo interno il team della cooperativa fonde le proprie competenze creative nel campo del design, del marketing, dell'arte e del cinema, offrendo un servizio completo per tutto quello che riguarda la comunicazione visiva.

A chiudere la serie di proiezioni, la **cooperativa di consumo Koncoop**⁷, che gestisce negozi COOP nei Mercati Generali, al Campofranco di Bolzano e a Nova Ponente. Al centro di ogni loro azione: i consumatori. Per questo un aspetto fondamentale e un impegno costante della cooperativa è quello di garantire sicurezza e qualità. I Prodotti Coop sono soggetti a controlli, talvolta più severi dei limiti di legge, non solo per i prodotti ma anche per gli imballaggi.

1. Vedi <https://gruenesundco.com/>.

2. Vedi <https://oew.org/it/>.

3. Vedi <https://oew.org/it/zebra/>.

4. Vedi <https://www.sorrisoacademy.it/>.

5. Vedi <http://www.fanus.it/>.

6. Vedi <http://www.taktfilm.com/>.

7. Vedi <https://coopbz.it/it>.

Il 13 marzo il Webinar Legacoop per condividere le strategie di supporto all'internazionalizzazione

27 Febbraio 2024



legacoop

WEBINAR

Il supporto all'internazionalizzazione delle imprese di Legacoop

13 marzo 2024
ore 9.00 - 10.30
Diretta online

Per partecipare via Zoom è necessario registrarsi cliccando sull'apposito [link](#).

L'**export** genera oltre il **30% del PIL Italiano** e numerose cooperative aderenti a Legacoop guardano con crescente interesse ai mercati esteri. Per **massimizzare le opportunità** per le cooperative aderenti e amplificare l'impatto delle iniziative intraprese a livello territoriale e settoriale, Legacoop ha attivato una **rete di referenti per l'internazionalizzazione** e ha strutturato un **piano di lavoro** per la cui realizzazione sarà fondamentale la partecipazione attiva delle imprese.

Per questo, il **13 marzo dalle 9:00 alle 10:30** Legacoop terrà un Webinar dedicato all'**incontro con le cooperative** già internazionalizzate e con quelle che vogliono intraprendere il percorso di internazionalizzazione. Il Webinar, che sarà aperto dal Vice-presidente di Legacoop Attilio Dadda, membro del Board dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, sarà occasione per **condividere le strategie** e offrire alle imprese aderenti chiavi di lettura su come **accedere alle opportunità esistenti** e **collaborare alla costruzione di nuovi percorsi** comuni di internazionalizzazione.

Per acquisire una visione delle strategie nazionali e degli strumenti a disposizione delle imprese, interverrà al webinar il Consigliere Stefano Lo Savio, responsabile dell'Ufficio *Strategie per l'internazionalizzazione del sistema economico e filiere del made in Italy* del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** (MAECI – DGSP).

E' possibile partecipare via Zoom registrandosi al seguente [link](#)¹.

1. Vedi <https://us02web.zoom.us/meeting/register/tZ0pcOqqqDIsgNRK6jn84qZhmL2qnPXa1maj#/registration>.

Carcere di Piacenza: inaugurato il laboratorio della cooperativa L'Orto Botanico

27 Febbraio 2024



Lunedì 12 febbraio, alla presenza dell'On. Andrea Delmastro Delle Vedove, sottosegretario alla Giustizia, si è tenuta l'inaugurazione del laboratorio di trasformazione agroalimentare della cooperativa sociale L'Orto Botanico nella Casa Circondariale delle Novate a Piacenza.

Dopo gli interventi del Direttore della Casa Circondariale, Maria Gabriella Lusi e del Presidente della cooperativa, Fabrizio Ramacci, un intervento del Direttore Generale del personale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Massimo Parisi, e infine le conclusioni del Sottosegretario di Stato.

Il laboratorio diventa finalmente realtà e potrà contare su otto persone operative. L'Orto Botanico è la cooperativa presente in carcere fin dal 2018. Entro la cinta muraria i dipendenti dell'Orto Botanico producono fino a 4000 kg di fragole all'anno in una serra dotata di tecnologia all'avanguardia. Inoltre gli "agricoltori" dell'Orto producono zucche, prodotti orticoli e piccoli frutti.

La scelta di realizzare un laboratorio agroalimentare consentirà di realizzare prodotti (marmellate, confetture, salse e trasformati alimentari) ad alto valore agroalimentare, a km zero, e a forte impatto sociale. E' una scommessa che l'Orto Botanico vuole e può vincere. Già oggi i prodotti della cooperativa alle Novate, realizzati con il marchio EX-Novo, sono una bella realtà in città.

Le fragole, vendute anche alla Coop, il miele, gli ortaggi venduti nel piccolo spaccio di legno di fronte al carcere e nel mercato contadino, rappresentano un viatico di primo livello per la produzione dei trasformati in laboratorio.

La fondazione di Piacenza e Vigevano, la Chiesa Valdese, la Fondazione della Cattolica Assicurazione e IREN hanno fattivamente sostenuto le attività per la realizzazione del laboratorio. E' anche grazie a loro che oggi il laboratorio si apre alla città.

Sono nella ricerca il presente e il futuro dell'agroalimentare e delle foreste

26 Febbraio 2024



Premio tesi di laurea
II edizione



ROMA 26 febbraio 2024 – Legacoop Agroalimentare punta sulla ricerca per il presente e il futuro di agricoltura, alimentare e foreste. E lo fa con la seconda edizione del bando “La filiera agroalimentare e forestale: tra tradizione e innovazione sostenibile” per premiare le migliori tesi di laurea.

Il bando è un’idea di **Legacoop Agroalimentare** realizzata in collaborazione di **Coopfond** e **Randstad Italia** e il contributo di sei cooperative proprio per valorizzare le migliori pratiche a sostegno dello sviluppo ambientale, sociale ed economico attraverso la valorizzazione della formazione universitaria di settore quale supporto ad una filiera produttiva che, in un mercato globalizzato, non può fare a meno di professionalità e conoscenza.

Le sfide di mercati, sostenibilità e cambiamenti climatici. «Le grandi sfide si affrontano e si vincono con il coinvolgimento della ricerca. Quelle del mercato, quelle legate alla

sostenibilità e quelle dovute al cambiamento climatico che è una realtà del presente. Va affrontata subito se vogliamo mantenere qualità e produzione e se vogliamo garantire reddito a tutta la filiera, a chi produce materia prima e a chi la trasforma. Con questo bando vogliamo fornire un incentivo a percorsi formativi che sappiano coniugare l'importanza dello studio e le necessità di uno sviluppo sostenibile e di crescita delle filiere», sottolinea **Cristian Maretti** presidente di Legacoop Agroalimentare. «Il mondo agricolo, agroalimentare e forestale è sempre più chiamato a fornire il proprio contributo a una alimentazione sana, sicura e accessibile a tutta la popolazione, insieme alla valorizzazione dei territori nel rispetto dell'ambiente».

Le finalità del bando. Ecco perché Legacoop Agroalimentare ha pensato di stimolare la ricerca in ambito accademico sui temi legati alla agricoltura, all'agroalimentare, al forestale e all'innovazione nelle filiere, dal punto di vista ambientale, sociale, economico e giuridico. **Il bando premierà con 2mila euro tre tesi di laurea magistrale** che potranno avere carattere socio-politico-economico, tecnico, scientifico e giuridico. Ai tre assegni di Legacoop Agroalimentare si aggiungono poi sei premi, anche questi di 2mila euro ciascuno, assegnati da imprese associate a Legacoop Agroalimentare: **Ats Monte Maggiore, Cantine Riunite&CIV, Granarolo, GranTerre, Progeo e San Lidano.**

Formazione, ricerca e cooperazione: l'importanza del bando. Il premio è istituito in collaborazione con Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop, e Randstad Italia, gruppo nel settore delle risorse umane e coinvolge nella gestione e negli sviluppi le cooperative associate, con l'obiettivo di creare occasioni di occupazione e di crescita professionale.

«La valorizzazione del talento – commenta **Marco Ceresa**, Group CEO Randstad – è un tema centrale: in un periodo caratterizzato da scarsità di profili, è di vitale importanza per le aziende investire sull'alta formazione. È questa la sfida di Randstad che si affianca a quelle citate dal presidente Maretti: sostenere percorsi formativi specializzati, anche in ambito agroalimentare, che sono strategici in un mercato del lavoro che si evolve velocemente e che richiede una cura costante di competenze tecniche e trasversali».

Per Coopfond il bando è importante per promuovere i valori della cooperazione. «Rinnoviamo con entusiasmo la nostra collaborazione alla seconda edizione del bando – spiega **Andrea Passoni**, amministratore delegato di Coopfond – perché lo riteniamo coerente con i nostri obiettivi strategici. La mission di Coopfond, infatti, prevede la promozione del modello di impresa cooperativa tra le giovani generazioni e il supporto a sostenibilità, innovazione e ricerca per rafforzare la competitività delle imprese aderenti a Legacoop».

Come si partecipa. Al premio possono concorrere tutti i laureati di un corso di laurea magistrale che abbiano discusso la propria tesi di laurea presso una Università italiana tra il 1° novembre 2022 e il 31 luglio 2024. Le tesi dovranno essere inviate entro e non oltre la mezzanotte del 31 luglio. Per tutte le informazioni e per scaricare bando e tutti file www.legacoopagroalimentare.coop¹.

1. Vedi <http://www.legacoopagroalimentare.coop/>.

Disturbi del comportamento a scuola. L'iniziativa della Cooperativa Sociale Itaca

26 Febbraio 2024



Un percorso rivolto a **educatori, insegnanti e assistenti sociali** dell'Ambito territoriale di Azzano Decimo (PN) per approfondire i **disturbi del comportamento tra i banchi di scuola**. Si chiama "Io, loro, la scuola" il percorso formativo, informativo e di confronto promosso lo scorso 20 gennaio nella Sala Enal di Azzano Decimo dalla **Cooperativa sociale Itaca** in collaborazione con il Servizio sociale dei Comuni Sile e Meduna, che coinvolge le amministrazioni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone e Pravisdomini.

Tra gli obiettivi acquisire conoscenze teoriche generali e un linguaggio comune tra le categorie di professionisti coinvolti, conoscere, individuare e saper attuare strategie per un intervento condiviso, sviluppare alleanze educative tra insegnanti, educatori e Servizi sociali. Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento esponenziale di bambini e ragazzi con disturbi del

comportamento o caratteristiche affini, tanto che educatori ed insegnanti si sono trovati ad affrontare a volte con difficoltà la gestione delle dinamiche sia relazionali sia comportamentali interne alla classe.

A novembre 2022 Itaca aveva già promosso un breve percorso formativo tenuto dall'educatrice professionale Elisa Daneluzzi, centrato principalmente sugli interventi in contesto domiciliare, allora rivolto agli educatori e ad alcuni insegnanti, e che aveva riscosso molto interesse. Da qui, il Servizio sociale dei Comuni Sile e Meduna ha ritenuto opportuno proporre in forma allargata, agli insegnanti degli Istituti comprensivi presenti nel territorio, educatori ed assistenti sociali che si occupano delle famiglie e delle progettualità educative, una nuova proposta formativa.

La novità di "Io, loro, la scuola" riguarda l'approccio di lavoro condiviso tra le tre categorie professionali, che si propone di definire linguaggi e metodologie comuni e coerenti, con l'obiettivo di creare delle prassi di lavoro strutturate, che rimangano nel tempo e coinvolgano tutti gli attori che partecipano alle equipe di lavoro.

Il nuovo percorso prevede otto ore complessive di formazione in presenza, suddivise in due giornate. La prima si è tenuta lo scorso 20 gennaio alla Sala Enal di Azzano Decimo e si è articolata in una parte con fondamenti teorici e una parte di esercitazione co-operativa. La mattina è stata caratterizzata da una formazione frontale, continuamente intervallata da momenti interattivi come role play, cooperative learning, esercizi di focalizzazione e introspezione, ma anche strategie attuabili in classe e provate in prima persona dai partecipanti. Le tematiche proposte sono state affrontate attraverso diverse metodologie, applicabili in classe, sia da insegnanti sia da educatori. Al pomeriggio spazio alle prove pratiche di intervento con due ore di workshop per valutare le conoscenze apprese e collaborare in simulazioni.

La partecipazione alla giornata del 20 gennaio è andata oltre ogni aspettativa: 30 gli educatori di Itaca partecipanti, 35 gli insegnanti provenienti dagli Istituti comprensivi di Azzano Decimo, Chions e Pravidomini, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone, 9 gli operatori del Servizio sociale di cui 7 assistenti sociali.

Particolarmente apprezzato il taglio innovativo, i 74 partecipanti hanno avuto modo di acquisire conoscenze teoriche, ma anche strumenti educativi e indicazioni per affrontare le situazioni di criticità, oltre alla possibilità di confrontarsi in modo concreto su strategie da attivare.

Ad aprire i lavori con il saluto di benvenuto è stato il responsabile del Servizio Sociale dei Comuni Sile e Meduna Stefano Franzin, a seguire la referente dell'Area Disabilità del Servizio sociale Giuliana Fabbro e la coordinatrice dell'equipe educativa della Cooperativa Itaca Daniela Bortolin.

La seconda giornata di formazione si terrà il 14 giugno dalle 16 alle 18 sempre alla Sala Enal in via Piave 1 ad Azzano Decimo, si ripartirà dai temi trattati con focus sul confronto delle situazioni osservate e affrontate.

Cordoglio di Legacoop Bologna per la scomparsa di don Giovanni Nicolini

26 Febbraio 2024



Bologna, 26 febbraio 2024 – La presidente Rita Ghedini, ha espresso il cordoglio di Legacoop Bologna per la scomparsa di don Giovanni Nicolini.

“La cooperazione bolognese è profondamente addolorata per la scomparsa di don Nicolini, una figura di riferimento per tutti quelli che hanno a cuore il riscatto delle persone deboli e svantaggiate. La cooperazione ha incrociato spesso il suo percorso di impegno per la costruzione di una città a misura di persone, capace di inclusione e di non lasciare indietro nessuno. Terreni comuni, come la concezione della lotta alla disuguaglianza come elemento essenziale della democrazia, la creazione di percorsi di riscatto e l’impegno per la pace”.
